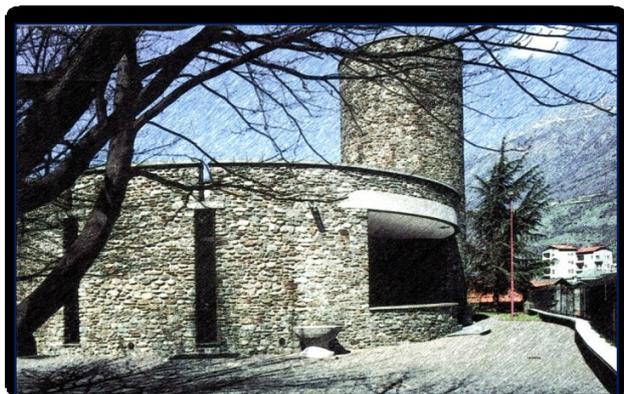


La Fondazione ha come scopo principale statutario quello di fornire aiuti e sostegno agli studenti meritevoli di Morbegno (SO) onde favorirne l'accesso agli studi superiori e agevolare la più elevata formazione culturale e professionale. La Fondazione si prefigge inoltre di contribuire alla crescita culturale, morale e civile della popolazione morbegnese con particolare riguardo alla formazione morale, intellettuale e fisica della sua gioventù.

La Fondazione in sintesi



La Biblioteca Civica "Ezio Vanoni" - Fulcro e stimolo dell'attività culturale dell'intero mandamento - fu costruita negli ultimi anni '60 su terreno donato dalle Fondazioni Promor e Mattei - La Fondazione da sempre contribuisce alla sua attività ed aggiornamento

Nata nel 1956 in attuazione della volontà testamentaria del benefattore - morbegnese di nascita - Ing. Enea Mattei (scomparso il 5 maggio del 1955) la Fondazione - definitivamente eretta in Ente Morale con Personalità giuridica propria con DPR n. 137 del'8 dicembre 1959 - amministra il patrimonio ereditario destinando gli utili, secondo lo scopo statutario principale, al finanziamento di **aiuti e sostegno agli studenti meritevoli del Comune di Morbegno.**

Annualmente inoltre la Fondazione, esaurito l'utilizzo dei redditi destinati allo scopo primario, assegna contributi e sussidi a Enti, Scuole, Istituti e Associazioni per iniziative o progetti meritevoli in quanto riconosciuti significativi **per la crescita culturale, morale e civile della popolazione morbegnese.**

La storia della Fondazione

La natura stessa della Fondazione fu direttamente espressa nelle volontà testamentarie del benefattore **Ing. Enea Mattei.**

Morbegnese di nascita, Mattei aveva costruito un' importante fortuna quale intraprendente e lungimirante imprenditore nell'industria dei macchinari ad aria compressa.

Un aiuto fondamentale all'avvio della neo-nata Fondazione fu fornito inoltre dalla vedova del benefattore **Dr.ssa Sandra Bruni.** La stessa infatti, insieme ad un ristretto gruppo di notabili e professionisti morbegnesi, durante il periodo di Amministrazione provvisoria negli anni 57/58 - nei quali pure vennero banditi e conclusi i primi Concorsi per l'assegnazione di aiuti a studenti meritevoli - risolse con signorilità, capacità e sensibilità personali i notevoli problemi interpretativi testamentari.

Problemi in buona parte legati alla natura degli enti beneficiati ed alla suddivisione della metà del patrimonio, disposta dal marito, con la Società - poi anch'essa Fondazione - Pro-Morbegno (Promor) costituita nel '43 su impulso del benefattore, condiviso da un buon numero di famiglie morbegnesi e destinata a sostenere l'esecuzione di opere e progetti, a favore dell'ordinato sviluppo urbanistico e civile della Città del Bitto e del suo Mandamento.



Enea Mattei con la Moglie Sandra Bruni in una foto primi anni '50

Il riconoscimento definitivo della Fondazione Mattei, con autonoma personalità giuridica e proprio Statuto, risale all'8 dicembre 1959 con l'approvazione ufficiale avvenuta, mediante DPR n. 1357 pubblicato sulla G.U. del 14 marzo 1960.

Il primo Consiglio di Amministrazione che risultava composto, per esplicita norma statutaria transitoria, dalla stessa vedova Sig.ra Bruni che ne aveva la Presidenza e dai **Consiglieri Luigi Uber, Angelo Saraceno, Annibale Caccia Dominioni, Virginia Gavazzi Vanoni, Giulio Spini e Pierino Ciapponi** si mise al lavoro sin dalla prima seduta del 25 marzo 1960.

L'inizio degli anni sessanta segna una svolta importante nella natura del patrimonio amministrato. Insieme alla Fondazione Promor, viene infatti valorizzato il vasto appezzamento di Via Feltre mediante la costruzione di un



Uno degli stabili del complesso realizzato negli anni '60 a Milano - Facciata su Via Feltre

complesso condominiale da destinare all'affitto, a garanzia e stabilità del reddito patrimoniale nel tempo; ciò che si rivelerà in seguito una scelta più che avveduta. La costruzione richiese l'impegno dei capitali a disposizione, conseguiti dalla vendita di valori mobiliari per oltre 130 milioni e dell'immobile che ospitava l'ex fonderia di Monza. Quanto al resto delle proprietà immobiliari, furono direttamente venduti anche un'officina in via Bassano a Milano ed una porzione di fabbricato rurale a Morbegno (mentre gli altri cespiti posseduti nella nostra cittadina furono in seguito donati al Comune per la realizzazione di progetti rispondenti ai fini statuari).

I lavori di costruzione degli stabili, sotto la direzione dell'Ing. **Diego Vanoni**, si conclusero nel '64 con una spesa di 780 milioni di Lire. Nel 1965 la proprietà fu divisa fra le due Fondazioni Mattei e Promor.

Nonostante l'importante impegno finanziario di quegli anni, nel decennio degli anni '60 è stato documentato che la Fondazione elargì quasi un migliaio tra posti gratuiti in collegi - in quegli anni soprattutto a Sondrio - borse di studio e sussidi per studenti di Morbegno e poi del Mandamento.

Si dovette infatti attendere gli anni 64/69 per vedere definitivamente affrontato dal Consiglio il problema della comprensione nei benefici, se pur in modo subordinato ad esaurimento delle graduatorie cittadine, di studenti non strettamente residenti in Morbegno ma nel suo Mandamento, ed a quelli appartenenti a famiglie emigrate da non oltre vent'anni.

Il Primo Consiglio senza la presidenza della Prof.ssa Bruni si costituì nel 1971; Presidente ne fu il **Rag. Giuseppe Rapella**. Iniziano in quel periodo gli anni del tumultuoso cambiamento del mondo dell'Istruzione. Nel '71 apre a Morbegno il Liceo Scientifico seguito a breve (1976) dall'Istituto di Ragioneria, dai Geometri ('81) e dall'Artistico (1987). Le necessità degli studenti si spostano sempre "più in avanti" nei percorsi scolastici verso l'Università, con numeri crescenti e per ultimo verso i percorsi post-universitari e verso le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro di un numero crescente di laureati.

Anche i successivi Consigli retti negli anni '80 dal Presidente **Alfonso Rapella** e per un venticinquennio da **Giulio Martinelli** fino al 2014, devono affrontare questi cambiamenti che si fanno sempre più accentuati ed ormai "epocali" rispetto alle aspettative di metà novecento.



Giulio Martinelli - Presidente della Fondazione per un venticinquennio dal 1991 al 2014

Non si può parlare di storia della Fondazione senza nominare la **Prof.ssa Virginia Gavazzi Vanoni** - la "Signora Preside" per varie generazioni di morbegnesi nel dopo-guerra - consigliere dalla costituzione per oltre un trentennio, garantendo da una parte la continuità d'azione ed il consolidamento e sviluppo dell'attività dell'Ente, in stretta sintonia, d'altro canto, con il mondo della Scuola, del quale era autorevole esponente.

A partire dai primi anni '80 la Fondazione inizia un'operazione che si rivelerà molto positiva: è infatti da quegli anni che viene iniziata la conversione degli appartamenti in proprietà, negli stabili di Via Feltre a Milano, in mono e bilocali ammobiliati, da destinare agli studenti.

Si parte da sei monolocali nel 1980 per arrivare ai 28 del '94; in proporzione sempre più prevalente si prosegue nell'"epoca Martinelli" sin ad arrivare ai giorni nostri con una percentuale degli appartamenti destinata agli alloggi per studenti prossima al 50 % di cui il 30 % destinato ad affitti agevolati soggetti a concorso.



L'Ing. Diego Vanoni, primo Presidente della Fondazione Promor dal 1960 fino all'82, anno della sua scomparsa

Gli interventi nei diversi ambiti della vita culturale e civile di Morbegno hanno sempre caratterizzato d'altro canto l'attività della Fondazione. In tal senso vanno citati nel tempo la partecipazione alla costruzione del nuovo Palasport conclusa nel '72, la donazione al Comune, insieme alla Fondazione Promor, dell'ex casa Gualteroni con parco, dove poi trovò collocazione il Locale Museo Civico di Storia Naturale, il costante contributo sin dal '66 alla Biblioteca civica per l'acquisto di libri e materiale per l'aggiornamento, alla Scuola Materna Ambrosetti, alla scuola di musica della locale Filarmonica, alla Corale "Bossi", al Piccolo Teatro delle Valli,

----- Gli scopi della Fondazione -----



Gli scopi della Fondazione sono restati nel tempo fedeli a quanto il benefattore aveva disposto nel testamento olografo e ripreso nello Statuto della Fondazione approvato con il DPR 1357/59.

In particolare nello statuto all'art 2 viene precisato che La Fondazione ha lo scopo:

" ... 1) di fornire od integrare a favore dei giovani appartenenti alla popolazione di Morbegno i mezzi finanziari occorrenti per il compimento degli studi superiori ai quali aspirino essere avviati, favorendo così ad essi la possibilità di raggiungere posizioni economiche e sociali adeguate alle loro capacità naturali e contribuendo altresì all'elevamento morale e materiale anche delle loro famiglie. Le borse dovranno essere assegnate solo a giovani che siano in possesso dei requisiti previsti dal presente Statuto e che, avendo superato con buon esito gli esami delle Scuole Medie od equiparate, dimostrino doti intellettuali che li rendono idonei a proseguire con profitto negli studi; 2) di elargire sussidi e sovvenzioni ad Enti e cittadini di Morbegno che ne siano meritevoli, avuto primario riguardo alla formale (formazione n.d.r.) morale, intellettuale e fisica della gioventù ... " e ancora all'art 21: " Nell'assegnazione delle borse è preferito chi versi in più disagiate condizioni economiche e dimostri maggiore attitudine agli studi. A parità di condizioni sarà tenuto conto delle preferenze stabilite dalle leggi in vigore."

----- L'attività -----

Lo scopo primario della Fondazione, che si è evoluto naturalmente nel corso dei decenni senza tradire la sostanziale fedeltà alle volontà del benefattore, viene ancor oggi raggiunto mediante annuali Bandi di concorso per l'assegnazione di Borse di studio, aiuti allo studio, sostegni allo studio a partire dagli studenti delle Scuole Medie Superiori (oggi secondarie di secondo grado) sino alle Università e ai percorsi formativi post-laurea (Master, Dottorati e Scuole di Alta Formazione). La Fondazione contribuisce inoltre alle spese indirette di frequenza degli studenti universitari in Milano mediante la messa a disposizione dei più meritevoli, mediante bando annuale, di diversi posti in appartamento con canoni agevolati/ convenzionati.

Nello stabile di via Feltre la Fondazione mette a disposizione inoltre più di un centinaio di posti in appartamento per studenti e lavoratori a canoni di "libero mercato" ma comunque contenuti; ha inoltre ristrutturato ed ammobiliato un monocale mansarda destinato alla permanenza in Milano di parenti dei pazienti morbegnesi ricoverati in strutture sanitarie della città.



L'attuale Segretaria della
Fondazione Marina
Peregalli

Annualmente pone inoltre a concorso uno o più posti gratuiti per studenti meritevoli presso il prestigioso Collegio universitario Ghislieri di Pavia per tutta la durata del corso di studi universitari (dietro mantenimento di idoneo rendimento accademico) e da qualche anno anche presso i Collegi Borromeo e Nuovo (esclusivamente femminile) nella stessa Città universitaria.

Fin dal finire degli anni novanta del novecento è invece andata sempre più scemando - per evidente mutamento dei tempi - la richiesta e quindi anche l'offerta di posti gratuiti in convitto/collegio per la frequenza di scuole secondarie di secondo grado fuori città.

Gli interventi nei diversi ambiti della vita culturale di Morbegno continuano poi a caratterizzare l'attività della Fondazione per il perseguimento dell'ulteriore scopo definito dallo Statuto. In tal senso vanno citati il costante contributo alla Biblioteca civica per l'acquisto di libri e materiale per l'aggiornamento, alla Scuola Materna Ambrosetti, all'Asilo nido "La Tartaruga", al Museo civico di Storia Naturale, alla scuola di musica della locale Filarmonica, alla Corale "Bossi", al Piccolo Teatro delle Valli, proseguiti poi nel costante sostegno alle esigenze di attrezzature e mezzi didattici delle Scuole cittadine, al

sostegno alle Scuole o Associazioni musicali e culturali della Città o che nella Città e nel suo moderno Auditorium esprimono le loro qualità e il loro lavoro.

I contributi più recenti hanno avuto oggetto anche la valorizzazione del patrimonio culturale della nostra città, concernendo contributi alla ristrutturazione del palazzo Malacrida, il restauro di una parte degli affreschi della Collegiata di S. Giovanni Battista e il rifacimento del tetto del complesso conventuale di S. Antonio.

La Fondazione ha sempre potuto contare sin dall'inizio dell'attività su di una efficiente Segreteria retta fino al 1980 dal **Dr. Ennio Gavazzi** al quale è seguito il **Dr. Alfonso Rapella** per un biennio e **Giacomo Donini** fino al '90. Dal 1991 La Segreteria è retta da **Marina Peregalli**.

----- L'attualità ... e le prospettive -----

Tuttora fedeli alle volontà del compianto Ing. Mattei - che ben aveva intuito l'esigenza che dall'alta formazione scolastica dei suoi concittadini migliori potesse derivare a Morbegno una positiva ricaduta di progresso per tutta la popolazione - anche i recenti Consigli di Amministrazione hanno continuato, e continuano, nella ricerca della migliore conservazione e valorizzazione innanzitutto del patrimonio della Fondazione, che costituisce la base finanziaria al fine del conseguente perseguimento degli scopi fondativi.

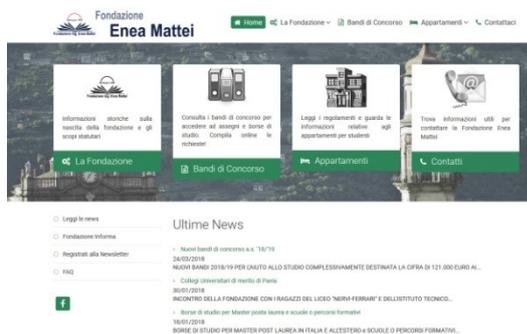


*L'attuale Presidente
Avv. Gino Ambrosini*

Il patrimonio attuale, gestito dalla fondazione Mattei, è tutt'ora costituito dalle unità immobiliari (n.115 uso residenziale di cui 13 mansarde di recente realizzazione nel 2003, n. 40 uso autorimessa e n. 9 uso commerciale più 15 posti auto) facenti parte per la metà del complesso condominiale di proprietà condivisa con la Fondazione Promor, sito in Milano via Feltre n.27, oltretutto di una vasta area non edificata nelle adiacenze, anch'essa oggetto di locazione.

Continua in tal senso la mai disattesa e massima attenzione alla conservazione e manutenzione degli stabili con un occhio di riguardo alla duplice funzione ormai svolta da larga parte di questo patrimonio: da una parte destinato a fornire il reddito che alimenta gli scopi della Fondazione e dall'altra a fornire, attraverso appositi bandi, alloggi a prezzo contenuto a favore di studenti meritevoli.

La Fondazione prosegue pertanto negli interventi di ristrutturazione, iniziati sin dagli anni '80, e oculatamente perseguiti nelle consiliature della presidenza Martinelli che hanno portato alla realizzazione di n. 66 nuovi appartamenti di diverse metrature (in prevalenza bilocali) completamente arredati, in sostituzione di alcune vecchie unità uso uffici ed abitative. Gli interventi ristrutturativi continuano, man mano che gli appartamenti si rendono liberi, per lo scadere o la disdetta dei rapporti di locazione.



Il Sito Internet della Fondazione - ormai diventato mezzo indispensabile di comunicazione ed interfaccia con le Istituzioni e con gli utenti.

percorsi formativi post-laurea tesi al sostegno della crescita scientifica, culturale e professionale dei migliori studenti di Morbegno.

Particolare e crescente attenzione è riservata ai problemi, sempre più sentiti dagli studenti morbegnesi che concludono cicli anche importanti di Studi superiori, di confrontarsi con le difficoltà di inserimento in posti di lavoro che ne valorizzino ed apprezzino la preparazione. Di conseguenza la Fondazione ha ben presente la necessità di affinare gli strumenti per cercare, quanto più possibile, di porvi soluzione o rimedio.

Considerando che anche la Fondazione Promor, per quanto riguarda la propria metà degli appartamenti del medesimo complesso, ha iniziato dagli anni '90 a privilegiare anch'essa la ristrutturazione dei vecchi appartamenti verso le tipologie di piccola "pezzatura" a favore dell'affitto a studenti e lavoratori valtelinesi, si intravede la possibilità di affinare gli aspetti che possano caratterizzare sempre più gli immobili nel senso del vero e proprio "campus" universitario o quantomeno ad avvicinarvisi.

La parte più sostanziosa degli utili e delle rendite provenienti dall'oculata amministrazione del patrimonio continua ad essere destinata al finanziamento dei tradizionali Bandi di concorso per l'assegnazione di Borse di studio, aiuti allo studio, sostegni allo studio a partire dagli studenti delle Scuole Medie Superiori (oggi secondarie di secondo grado) sino alle Università e ai

E' questo che si prevede sarà l'impegno degli attuali e dei futuri bandi sempre più mirati verso il sostegno di apprendimento delle lingue sin dalle scuole secondarie, di frequenza di Università europee, di sostegno verso percorsi formativi di specializzazione in Italia e all'estero che garantiscano un significativo valore aggiunto ai Diplomi e alle lauree conseguiti.



La pagina Facebook della Fondazione diventato un importante mezzo di comunicazione soprattutto con l'utenza giovanile

Annualmente continua l'impegno della Fondazione di porre inoltre a concorso uno o più posti gratuiti per studenti meritevoli presso il prestigioso Collegio universitario Ghislieri e presso i Collegi Borromeo e Nuovo (femminile) di Pavia per tutta la durata del corso di studi universitari dietro mantenimento di idoneo rendimento accademico.

La volontà anche del nuovo Consiglio insediato dal 2015 sotto la Presidenza dell'Avv. Gino Ambrosini è comunque saldamente quella della massima fedeltà alle volontà del compianto Ing. Mattei, che per primo aveva capito come l'esigenza di una moderna ed attiva crescita di Morbegno non potesse prescindere dalla idonea crescita dei suoi uomini migliori, attraverso la scuole e l'istruzione superiore ed altamente qualificata al passo coi tempi.

Il Cippo commemorativo dell'Ing. Enea Mattei al Passo San Marco di Albaredo - Su progetto Arch. Luca Volpatti - 2015 - Posato nel sessantennio dalla scomparsa del Fondatore per ricordare il suo impegno per la realizzazione della importante arteria transorobica



Bibliografia

1. Giulio Perotti, *Enea Mattei e Morbegno*, Sondrio, Tipografia Bettini, 1995.
2. Paola Bernardi e Saskia Avalor (a cura di), *Collegio Nuovo goes international*, Pavia, Collegio Nuovo, 2008.
3. Luigi Moser, *Dalla Priula alla Transorobica - Il collegamento tra la Val Brembana e la Valle del Bitto di Albaredo*, Morbegno, 2011, Tipografia "Grafiche morbegnesi"
4. Patrizio Del Nero, *Albaredo e la via di S. Marco, Storia di una Comunità alpina*, Albaredo, 2001, Editour - Consorzio turistico Valli Orobiche
5. Enea Mattei, *Strade orobiche*, Morbegno, 1950, Società anonima Promor
6. Renzo Fallati, *Appunti inediti sulla Cappella Mattei nel Cimitero S. Martino di Morbegno*
7. Paola Bernardi, Sandra Bruni Mattei (1896-1981), *Relazione tenuta al Rotary Club Pavia - Marzo 2010*

